

Foglietto Parrocchiale Nr. 222 del 09/02/2025

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - anno C

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA
XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11 febbraio 2025

«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 1808). Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'incontro, il dono e la condivisione.

1. L'incontro. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato. La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, [Discorso ai giovani](#), New Orleans, 12 settembre 1987).

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: **il dono.** Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrèl (cfr *La speranza è una luce nella notte*, Città del Vaticano 2024, Prefazione). Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità.

Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa "grande speranza" deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. [Spe salvi](#), 27.31).

Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-53). Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'"oltre" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della **condivisione**. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37). Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo [Giubileo](#) voi avete più che mai un ruolo speciale. Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza» (Bolla [Spes non confundit](#), 11), la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la corallità della società intera» (*ibid.*), in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno.

Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi, attraverso le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari, e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 14 gennaio 2025

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - anno C

la Preghiera



Tu ci chiedi, come hai fatto con Simone, di gettare le reti, Gesù, confidando non nella nostra competenza, nelle nostre risorse, ma in te, sulla tua Parola, anche quando arriviamo da una notte passata a faticare, senza prendere nulla. Tu ci chiedi di gettare le reti per strappare tanti uomini e tante donne al pericolo di annegare, di perdere la vita, al rischio di condurre un'esistenza all'insegna dell'effimero, dell'apparenza. Tu ci chiedi di non fermarci a pochi metri dalla riva, dalle sponde sicure, ma di andare al largo per cercare quelli che sono disorientati e smarriti, per strapparli al naufragio fino a portarli in

salvo. Signore Gesù, non è facile la missione che ci hai affidato, ma per questo tu non ci lasci soli.. di

Roberto Laurita

AVVISI

continua la visita di d Giuliano alle famiglie dei **CRESIMANDI** previo accordo telefonico

Domenica 9 Patronato di Sala festa di d. Bosco , pranzo comunitario

Sabato 8 Domenica 9 GIORNATA mondiale dei **LEBBROSI** e malattie **NEGLETTE** Raccolta offerte con vasetti di miele e caramelle organizzata dai ragazzi di **TERZA MEDIA**

Lunedì 10 gruppo Sagra Veternigo ritrovo ore 21

Martedì 11 Veternigo ore 20,45 gruppo Giovanissimi

Mercoledì 12 animatori GRESt Veternigo ore 20,45

Venerdì 14 ore 20,15 attività di gruppo ragazzi/e di III media delle due parrocchie nel patronato di Veternigo

Sabato 15 ore 10,30 incontro fanciulli di Seconda elementare delle due parrocchie patronato di Veternigo

PREAVVISI

Martedì 18 *CONSIGLI PASTORALI RIUNITI a Veternigo Patronato ore 20,45*

Odg: documento diocesano sulle collaborazioni, programma quaresima e settimana santa, varie ed eventuali

Venerdì 21 *Cresimandi di S. M. Sala ore 15,30 – 17 ritrovo in chiesa a VETERNIGO per la confessione l'assegnazione del posto e prove per la Cresima*

Venerdì 21 S. M. Sala ore 20,45 **assemblea per tutta la comunità per un confronto su come rianimare il Patronato per i nostri ragazzi e giovani. Con l'aiuto di tanti potremo riaprirlo per momenti ricreativi per i ragazzi e i giovani il sabato pomeriggio la domenica...o anche altre ipotesi.**

Lunedì 24 *Operatori della Liturgia ritrovo a NOALE sala S. Giorgio ore 20,30*

Mercoledì 26 *Cresimandi di Veternigo ore 15,30 – 17 ritrovo in chiesa per la confessione l'assegnazione del posto e prove per la Cresima*

Venerdì 28 *chiesa di Veternigo ore 20,30 veglia di preghiera per i Cresimandi delle due parrocchie, genitori e padrini/madrine*

Sabato 1 marzo *Veternigo ore 16,30 S. Messa e conferimento della Confermazione ai ragazzi di Seconda media di Veternigo (viene sospesa la Messa delle ore 17)*

Domenica 2 marzo *Veternigo ore 15,30 S. Messa e conferimento della Confermazione ai ragazzi di Seconda media di S. Maria di Sala*

Iscrizione CIRCOLO NOI

Per i soci del **NOI di S. MARIA DI SALA " CIRCOLO G.I.G.I.O. DON BOSCO APS"** e per chi desidera associarsi, la domenica mattina presso il bar dell'oratorio si potrà rinnovare o fare il tesseramento al circolo, vi aspettiamo

Per i soci del **NOI di VETERNIGO "NOI Veternigo"** e per chi desidera associarsi, la domenica mattina presso l'oratorio dalle 9,30 alle 11,00 si potrà rinnovare o fare il tesseramento al circolo

Una lampada ad olio viene accesa ogni giorno **all'altare della Madonna** segno di una preghiera per le famiglie della nostra parrocchia.


Di lato al tabernacolo arde giorno e notte la **lampada del Santissimo**, chi desidera può contribuire a quelle speciali candele ponendo l'offerta come per i lumini

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

Per info VETERNIGO Sante De Nadai 348 01 44 565 - S. M. di Sala Danilo 346 95 60 485

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - anno C

08 SAB	(VETERNIGO) 17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI presenti i fanciulli di Quarta elementare (di Veternigo) spiegazione della Liturgia della Parola , in questa occasione i indosseranno al TUNICA
	(S.M.di SALA)18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †FAM. BALLAN ENNIO, †PAGNOTTA GERARDO PENETTA CONCETTA, †BASTIENELLO GIOVANNA OSTO DARIO
09 DOM	(VETERNIGO)8.45	†FAM. BORTOLATO BEPI E NINA, †COLLETO GIULIO MARIA, †REGAZZO GIOVANNI SEMENZATO MARIANNA
	(S.M.di SALA)10.00	†DE GASPARI DON GUERRINO FAVARETTO ANGELO EGIDIO, †BOLDRIN PAOLA, †PAOLO ANGELO LIA ROSETTA, †BESSEGA IVANA
	(VETERNIGO)11.15	presenti i fanciulli di Quarta elementare (di S.M.SALA) spiegazione della Liturgia della Parola , in questa occasione i indosseranno al TUNICA

10 LUN	S. Scolastica S. M. Sala S. Messa ore 18,30
11 MAR	Beata vergine Maria di LOURDES Giornata di preghiera per i malati Veternigo S. Messa ore 17 
12 MER	Veternigo S. Messa ore 17
13 GIO	S. M. di Sala S. Messa ore 17
14 VEN	Santi Cirillo e Metodio patroni d'Europa S. M. di Sala S. Messa ore 18,30

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - anno C

15 SAB	(VETERNIGO)17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI
	(S.M.di SALA)18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †FAM. BALLAN ENNIO, †MONTIN ADELINA BARBATO FIDENZIO, †ANN. PAGNOTTA PIETRO, †ROSSETTO ANTONIA LAZZARI LUIGI VITTORINO, †FAM. TAGLIAFERRO LUIGINA GIORGIA FRANCO
16 DOM	(VETERNIGO)8.45	†FAM. SIMIONATO MARIO, †FAM. MARCHESINI BERTON, †DEFUNTI IN ATTESA DELLA VISIONE BEATIFICA
	(S.M.di SALA)10.00	S. Messa
	(VETERNIGO)11.15	†MILAN AGNESE CECCATO ERMENEGILDO, †MASIERO DEMETRIO

Appello CARITAS:

per aiutare famiglie italiane e straniere in difficoltà, (nelle nostre parrocchie ad oggi aiutiamo circa 21 nuclei) si ricorda la raccolta di generi alimentari non deperibili a lunga scadenza, materiale per la pulizia della casa, l'igiene personale e detersivi per indumenti . Portare il materiale :

-S. Maria di Sala presso la cappellina feriale (aula madre Teresa) - Veternigo Altare di S. Giuseppe



L'8xmille alla Chiesa cattolica. Una firma che fa bene.

Oratorio "Don Bosco" S. M. di Sala C.F. 90035700278
Circolo "NOI" di Veternigo C.F. 90131530272